



Dalla Segreteria Nazionale

TAVOLO PERMANENTE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO DEI POLIZIOTTI

Esito riunione

Il giorno 19 dicembre u.s. presso la Sala Azzurra del Viminale si è tenuta la riunione del tavolo permanente per la prevenzione del disagio dei poliziotti.

Il confronto è stato molto costruttivo e si è concentrato esclusivamente sul contenuto del testo del nuovo articolo che dovrà essere introdotto all'interno del DPR 782/85, ovvero l'articolo 48bis, con il quale si andrà finalmente ad inserire nella giurisprudenza vigente, una pietra miliare che consentirà di riconoscere anche per la nostra categoria, il cosiddetto disagio psicologico non patologico.

Come noto, l'obiettivo del SIAP, di fronte al sempre più grave e preoccupante fenomeno dei suicidi che sta di fatto flagellando le forze dell'ordine e la Polizia di Stato, è quello di accelerare al massimo l'introduzione di tale fondamentale innovazione giuridica e per questo abbiamo ritenuto superfluo aprire in questa fase una discussione dettagliata in merito agli aspetti applicativi del futuro art. 48 bis, ottenendo dall'Amministrazione l'assicurazione che la circolare ministeriale attuativa, che necessariamente dovrà essere diramata sul territorio, sarà oggetto di discussione ed approfondimento preventivo proprio all'interno del Tavolo Permanente sul disagio dei poliziotti.

Il Tavolo ha dato l'assenso unitario all'ultima formulazione del testo che dovrà contenere indicazioni certe affinché tutti i dipendenti eventualmente sottoposti al cosiddetto 48bis possano continuare a restare in servizio nella massima serenità possibile nel rispetto delle prerogative insite nei diversi Ruoli di appartenenza.

La certezza sull'introduzione del nuovo 48bis agevolerà senza alcun dubbio anche l'importantissimo lavoro già in atto per pianificare e concretizzare le "help line" d'ascolto psicologico che, una volta costruita un'adeguata rete convenzionale sul territorio nazionale, potranno iniziare la propria attività sperimentale.

Si è trattato di un altro importante passo avanti verso la concretizzazione di un percorso legislativo che deve necessariamente restare all'interno della procedura d'urgenza rivendicata con forza dal SIAP.